

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO CAMERALE N. 14 DEL 18/12/2014

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015 - APPROVAZIONE.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Consiglio;

Il Presidente prende la parola e richiama:

- il DPR 254/2005, "Regolamento per la disciplina della Gestione Patrimoniale e Finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede una rappresentazione del Preventivo Economico secondo lo schema di cui all'Allegato A del DPR 254 ovvero secondo le Funzioni camerali: Organi Istituzionali e Segreteria Generale, Servizi di Supporto, Anagrafe e Regolazione del Mercato, Studio formazione, informazione e promozione economica;
- il DM 27 Marzo 2013 *che, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011, ha stabilito "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", con la finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria, nell'ambito del disegno normativo di riforma della contabilità pubblica, finalizzato ad "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".*

- ricorda che:

- oltre alla funzione programmatica, il Bilancio di previsione svolge una funzione autorizzativa, secondo la quale non possono sostenersi costi se non in conformità o nell'ambito della previsione di bilancio;
- in attesa dell'aggiornamento del DPR 254/2005 e in attuazione del DM 27 marzo, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0148123 del 12/09/2013, ha fornito alle Camere di Commercio le indicazioni operative per predisporre i documenti di Bilancio che si affiancano all'allegato A del DPR 254 e che, in particolare, sono:

1. il Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

Il Budget Economico Pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013 e definito su base triennale;

3. il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;

4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

- richiama:

l'art. 28 del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 che ha disposto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a far data dal 2015 per assestarsi poi al 40% nel 2016 e al 50% nel 2017, evidenziando l'impatto considerevole che esso ha avuto in termini di ridimensionamento degli interventi economici a favore del tessuto economico delle provincia e più, in generale, le ovvie conseguenze di ridimensionamento del bilancio preventivo 2015;

- ricorda che alla norma richiamata si affianca un'espressa previsione di riforma del sistema delle Camere di Commercio, inserita nel Disegno di Legge Delega sulla pubblica amministrazione attualmente in corso in approvazione in Parlamento, riforma che, approvata la Legge Delega, verrà attuata attraverso una serie di decreti delegati;

- sottolinea come, pur nell'attesa del perfezionamento dell'iter normativo, i principi della riforma prevedano una revisione profonda di funzioni e compiti, processi di accorpamento tra più Camere con forte riduzione del numero complessivo degli enti camerali, possibili dismissioni di partecipazioni non strategiche, possibili ridefinizioni/interventi sugli asset patrimoniali;

- evidenzia dunque che, quasi certamente, l'analisi della situazione economico-patrimoniale dell'Ente potrà essere riformulata più volte nel corso della gestione, per accompagnare i processi decisionali che si renderanno necessari alla luce del quadro sopra brevemente delineato;

- dopo una breve descrizione delle caratteristiche e dei contenuti di ciascuno dei documenti di bilancio, così come rappresentato anche nella Relazione al Preventivo Economico 2015 adottata dalla Giunta, il Presidente passa la parola al Segretario Generale che illustra la Relazione stessa, con riferimento agli schemi riassuntivi per funzione distribuiti ai Consiglieri, soffermandosi, in particolare, sull'analisi di proventi ed oneri correnti e del relativo risultato di gestione, nonché sulle risorse 2015 suddivise nei vari programmi in funzione degli obiettivi dell'Ente.

Il Segretario schematicamente espone, in particolare, le seguenti rappresentazioni:

RICAVI:

Diritto annuale: € 5.395.000 - L'ammontare lordo del ricavo relativo al diritto di competenza dell'anno è stimato in € 4.900.000. Il procedimento di stima secondo le indicazioni ministeriali di cui alla nota n. 7200 del 6/09/2009, quest'anno è stato condotto riducendo del 35% i dati del credito e della riscossione al 30 settembre 2014. Si è poi proceduto a valutare le possibili ipotesi di stima desumibili dall'analisi del trend delle imprese iscritte/cessate, sottraendo gli importi riconducibili alle presunte imprese cessate ultimo trimestre dell'anno 2014 e aggiunti quelli stimati relativi alle iscrizioni 2015.

Il ricavo da diritto annuale 2015 si completa, poi, delle componenti sanzioni (€427.000) ed interessi e indennità di mora 2015 (€ 68.000 complessivi), calcolate nel rispetto delle indicazioni dei Principi contabili.

Strettamente correlata alla principale voce di ricavo del bilancio camerale è la componente negativa di reddito: *accantonamento per svalutazione crediti* (nel complesso pari a € 1.635.000), collocato nella voce "ammortamenti ed accantonamenti", come rettifica della voce di ricavo.

Il calcolo di tale **accantonamento** tiene prudenzialmente conto di una riscossione spontanea ancora in diminuzione (stimata pari al 71%) e di un'ipotesi di riscossione coattiva del 14% delle somme a ruolo (abbattimento per accantonamento, quindi, pari all'86%,).

- **Diritti di segreteria € 1.705.400** – sostanzialmente stabili - previsione prudenziale (competenza = cassa).

- **Contributi e Trasferimenti: € 447.100** – Si tratta principalmente di **contributi da Fondazioni** (Fondazione CRL), **istituzioni sociali, ecc.** - **€ 245.000** - (in diminuzione) riguardanti interamente il piano promozionale. Azzerati i contributi dal Fondo di Perequazione ex Legge 580/93.

Fra le **altre entrate** sono previsti affitti attivi (per **€ 167.000**), inerenti il fitto riscosso dall'Amministrazione Provinciale, ridotto del 15% a far data dal 1 luglio 2014, su richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Lucca e come previsto dall'art. 3, comma 7 DL 95/2012 convertito in Legge 135/2015, nel testo vigente dopo la modifica apportata dall'art. 24, comma 4 DL66/2014 convertito in Legge 89/2014;

- **Proventi per gestione di servizi: € 224.600-** Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese – praticamente costanti (principalmente ricavi dall'attività di organizzazione corsi relativi alla promozione e per organizzazione di mostre e fiere)

COSTI:

- **Personale:€ 3.508.200** - la previsione tiene conto del sostanziale mantenimento in servizio delle unità presenti all'1.1.2015, con una diminuzione di spesa di circa il 3%, nonché dei limiti costanti che gravano sui compensi per lavoro straordinario, del contenimento gravante sul costo del personale a tempo determinato (assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché per contratti di formazione-lavoro nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009). Non vengono destinate risorse per copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato. In aumento invece le spese per stagisti .

- **Spese di funzionamento: € 2.137.780** - All'interno di questa tipologia di spesa di struttura sono ricomprese molte voci di costo sottoposte a precisi vincoli normativi, determinate entro i limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente ed opportunamente contenute nel rispetto delle disposizioni previste da Leggi Finanziarie e, particolarmente, dal Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010. Dall'estate 2012 inoltre, alle disposizioni di contenimento della spesa già vigenti, si è aggiunto il **contenimento dei consumi intermedi** stabilito dall'art. 8 del D.L.95/2012 convertito in Legge 135 e nel corso del 2014 "rafforzato" dall'art. 50, comma 3 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014. Esso opera, quindi, complessivamente nella misura del 15% della spesa per consumi intermedi 2010, a partire dall'esercizio 2014.

Con questo ulteriore contenimento del 5% vigente dal 2014 la somma conseguentemente prevista in accantonamento nel preventivo 2015, ammonta ad € 134.625. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere dall'anno 2015, è dunque attualmente pari ad € 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205

del 27/06/2014. Lo stanziamento complessivo 2015 per consumi intermedi è molto inferiore al predetto limite, ammontando ad € 669.921.

La parte prevalente dei consumi intermedi ricomprende quasi per intero i sottomastri **prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione**. Rimangono infatti fuori dai consumi intermedi, solo poche componenti: oneri per assicurazioni, oneri legali e notarili, buoni pasto, oneri per rimborso spese da F24, contributo consortile Infocamere, le varie imposte (Ires – Irap – IMU), oneri per rilascio dispositivi digitali, oneri per acquisto carnet ATA, TIR e vari per export, tasse per igiene ambientale/rifiuti, canone Tv e tassa di affissione.

- Interventi economici: - € 875.830 – Lo stanziamento per le iniziative 2015 è in drastica diminuzione, quale effetto diretto del taglio subito dal diritto annuale in base al DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014: in diminuzione di circa il 63,5% rispetto alle previste realizzazioni 2014 e pari a circa il 10,1% degli oneri correnti previsti per il 2015 .

Voci di ammortamento e accantonamento: € 1.638.000 - Gli **ammortamenti** a carico dell'esercizio sono stimati in linea con le variazioni previste per i beni materiali e immateriali. Nelle voci di ammortamento sono iscritti i valori delle quote annuali costanti di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale presunto al 31.12.2014, nonché di quelle presenti all'interno dell'apposito piano degli investimenti 2015, per le quote di competenza.

Trova collocazione tra gli accantonamenti la posta *“Accantonamento svalutazione crediti”*, che rettifica la voce di ricavo lordo per diritto sanzioni ed interessi di competenza 2015.

Disavanzo di esercizio: - € 668.050 – **Nonostante tale perdita di esercizio , la sostenibilità del preventivo economico 2015** è comunque garantita dall'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato negli esercizi precedenti.

INVESTIMENTI: € 1.630.250, di cui:

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 29.500** (previsti interventi per la revisione del sito e della intranet camerale).
- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI €100.750** (previsti interventi di manutenzione per fronteggiare le situazioni di necessità che potranno verificarsi in corso d'esercizio ed investimenti per il mantenimento della funzionalità e per l'aggiornamento di attrezzature reso necessario dall'evoluzione della tecnologia informatica).
- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 1.500.000** (principalmente contributi della Camera a fondo perduto, alla società Lucca In-TEC totalmente partecipata, quale quota di competenza e ad integrazione dei contributi di terzi, a fronte della sistemazione dell'area esterna sita nel parco Urbano dell'Innovazione, nonché per il completamento del progetto Polo della Nautica di Viareggio.)

- al termine dell'esposizione dei dati del preventivo economico 2015, il Segretario Generale sottolinea la necessità di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione e di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, eventualmente considerando l'avvio di un percorso di dismissione di ulteriori asset patrimoniali, in attesa che si perfezionino il quadro normativo ed i profili finali della riforma del sistema camerale attualmente in corso di approvazione;

- prende a questo punto la parola il Presidente del Collegio dei Revisori il quale precisa che il Collegio ha esaminato il bilancio e preso atto dei contenuti della relativa Relazione ed esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo 2015, formato dall'allegato A del DPR 254 e dai prospetti previsti dal DM 27 marzo 2013 già adottati dalla Giunta con propria Delibera n.109 del 10 dicembre u.s., unitamente al citato allegato A e sottoposti all'approvazione del Consiglio;

- Il Segretario Generale, riprende la parola e ricorda che, a norma dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato predisposto il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017 ed il relativo elenco annuale, in quanto non risultano previsti lavori di singolo importo superiore ad € 100.000;

- richiama il proprio provvedimento n. 488/2007, che ha stabilito il limite di importo oltre il quale disporre il programma annuale di forniture e servizi, specificando che è stato rinviato al 2015 il nuovo contratto di pulizia per le sedi di Lucca e Viareggio, nelle more della conclusione del procedimento dell'apposita convenzione Consip ancora in svolgimento, e che nell'apposita scheda del programma annuale trova l'indicazione unicamente l'importo del contratto (pluriennale) riferito al solo anno 2015;

- conclude, infine, la sua esposizione richiamando le tabelle previste dal Decreto Ministeriale 16 marzo 2012 che definiscono, per il periodo 2015-2017, il Piano Triennale di Investimento relativo alle operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, da trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno al Ministero Economia e Finanze;

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale per l'esposizione e, prima di aprire il dibattito, invita i colleghi a valutare l'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in modo da renderlo efficace fin dal 1° gennaio 2015.

IL CONSIGLIO

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario Generale;

- vista la Relazione al Preventivo Economico 2015 predisposta dalla Giunta che, allegata al presente provvedimento, ne diventa parte integrante e sostanziale;

- condivisi i principi e le indicazioni previsionali espresse dal Bilancio 2015, secondo gli indirizzi annuali approvati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015;

- preso atto che le previsioni di proventi, oneri ed investimenti sono state determinate su indicazione dei Responsabili di Area ai quali seguirà l'assegnazione delle risorse ed obiettivi;

- tenuta presente l'esigenza di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione e di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, eventualmente considerando l'avvio di un percorso di dismissione di ulteriori asset patrimoniali, in attesa che si perfezinino il quadro normativo ed i profili finali della riforma del sistema camerale;

- nella consapevolezza che, quasi certamente, l'analisi della situazione dell'Ente dovrà essere comunque riformulata nel corso della gestione, per indagare al meglio la sostenibilità finanziaria delle scelte da compiere, dato in quadro normativo di riferimento attualmente ancora in corso di evoluzione;

- visto il preventivo 2015 di cui all'Allegato A del DPR 254/2005 adottato dalla Giunta e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- visto il Budget Annuale 2015, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, adottato dalla Giunta e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

-visto il Budget Pluriennale 2015-2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, adottato dalla Giunta e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

-visto il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva 2015, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013, adottato dalla Giunta e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

-visto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2015, redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M.18 settembre 2012, adottato dalla Giunta e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori sul Bilancio 2015 ed acquisita la relativa Relazione che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

- vista la scheda del programma annuale dei contratti di forniture e servizi predisposta per il 2015, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante;

- viste le tabelle che compongono il Piano triennale di investimento 2015-2017, di cui al DM 16 marzo 2012, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;

- condividendo la proposta e le motivazioni del Presidente circa l'immediata esecutività del presente atto.

- a voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare il preventivo 2015 di cui all'Allegato A del DPR 254/2005, i cui risultati globali, in termini sintetici, sono i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	7.772.100
ONERI CORRENTI	8.699.250
Risultato della gestione corrente	-927.150
PROVENTI FINANZIARI	110.100
ONERI FINANZIARI	1.000
Risultato della gestione finanziaria	109.100
PROVENTI STRAORDINARI	150.000
ONERI STRAORDINARI	0
Risultato della gestione straordinaria	0

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	ECONOMICO	668.050
INVESTIMENTI 2015		1.630.250

2. di approvare la Relazione al Preventivo Economico 2015;

3. di approvare tutti gli altri prospetti che compongono il Bilancio preventivo 2015, ai sensi del DPR 254/2005 e ai sensi del DM 27 marzo 2013 ed in particolare:

- il Budget Annuale 2015;
- il Budget Pluriennale 2015-2017;
- il Prospetto 2015 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

4. di approvare la scheda del programma annuale dei contratti di forniture e servizi predisposta per il 2015;

5. di approvare il Piano triennale di investimento 2015-2017, di cui al DM 16 marzo 2012.

6. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto per i motivi espressi in premessa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli